

ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE MEDICA INTRAMURARIA

**SENATO DELLA REPUBBLICA
12 Marzo 2008**

Aldo Ancona
Direttore dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali

Libera professione intramuraria

Finalità

- valorizzare la professionalità
“favorire esperienza di pratica professionale, contatti con i problemi della prevenzione, cura, riabilitazione e aggiornamento tecnico-scientifico e professionale nell’interesse degli utenti e della collettività.” “...sulla base di norme regionali...” (art. 35, comma 5, DPR 761/1979);
- ridurre i tempi di attesa delle prestazioni
- garantire la scelta fiduciaria del medico
- garantire condizioni di trasparenza

Normativa di riferimento

Dal 1938 al 1977

- R.D. 30 settembre 1938, n. 1631
- D.C.G. del 20 luglio 1939
- L. 12 febbraio 1968, n. 132
- D.P.R. 27 marzo 1969, n. 130

Dal 1978 al 1991

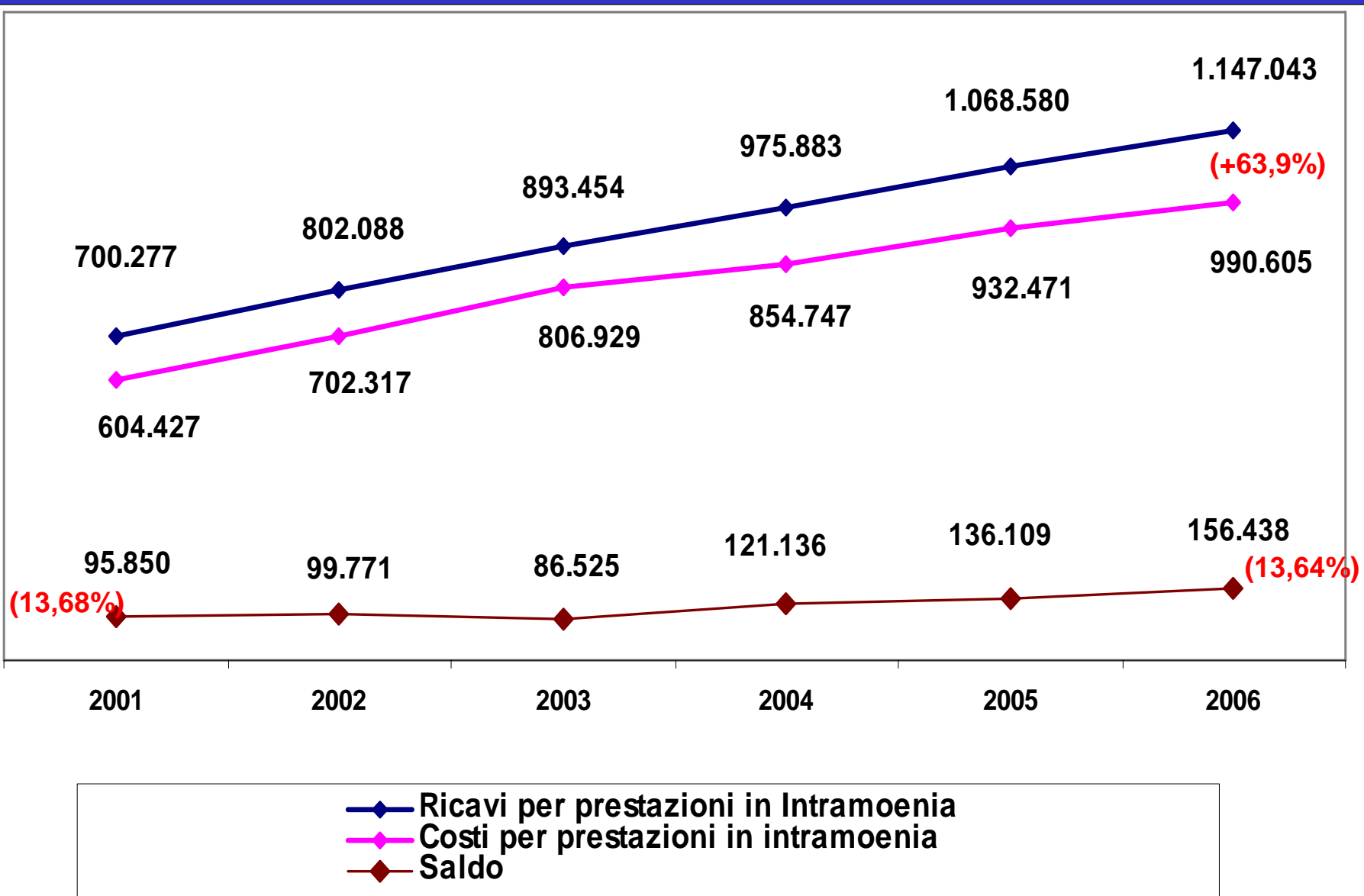
- L. 23 dicembre 1978, n. 833
- D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761
- D.P.R. 20 maggio 1987, n. 270
- L. 30 dicembre 1991, n. 412

Dal 1992 al 2000

- D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502
- D.Lgs. 7 dicembre 1993, n. 517
- L. 23 dicembre 1994, n. 724
- L. 28 dicembre 1995, n. 549
- Provv.P.C.M. 12 settembre 1996
- L. 23 dicembre 1996, n. 662
- D.M. della Sanità 28 febbraio 1997
- Circolare del Ministro della Sanità n. 900. Segr.78 del 24 aprile 1997
- D.M. della Sanità 11 giugno 1997
- D.L. 20 giugno 1997, n. 175, convertito, senza modificazioni, dalla legge 7 agosto 1997, n. 272
- D.M. della Sanità 31 luglio 1997
- D.M. della Sanità 31 luglio 1997
- D.M. della Sanità 31 luglio 1997
- D.M. della Sanità 3 agosto 1998
- L. 30 novembre 1998, n. 419
- D.Lgs 29 aprile 1998, n. 124
- D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229
- L. 23 dicembre 1999, n. 488
- D.Lgs. 2 marzo 2000 n. 49
- D.P.C.M. 27 marzo 2000
- Accordo 8 giugno 2000 - CCNL Quadriennio 1998-2001
- D.Lgs. 28 luglio 2000, n. 254

Dal 2001 ad oggi

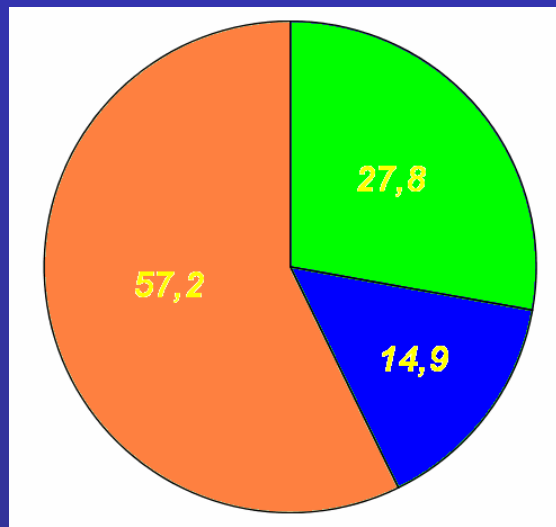
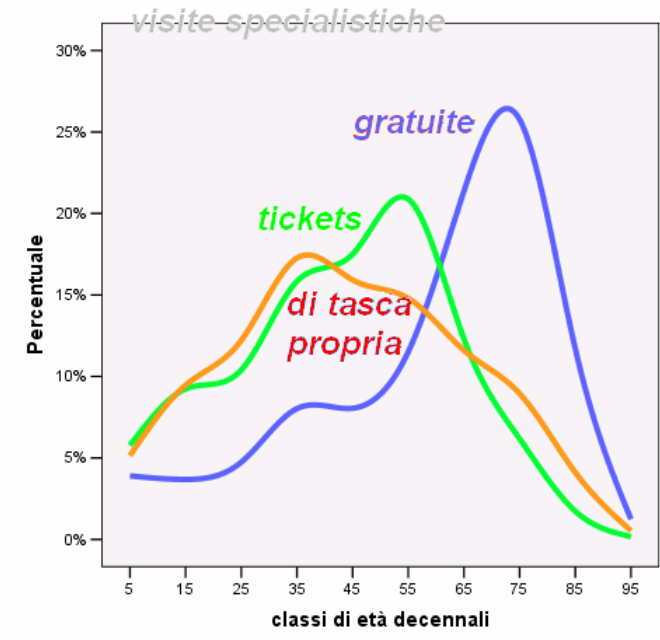
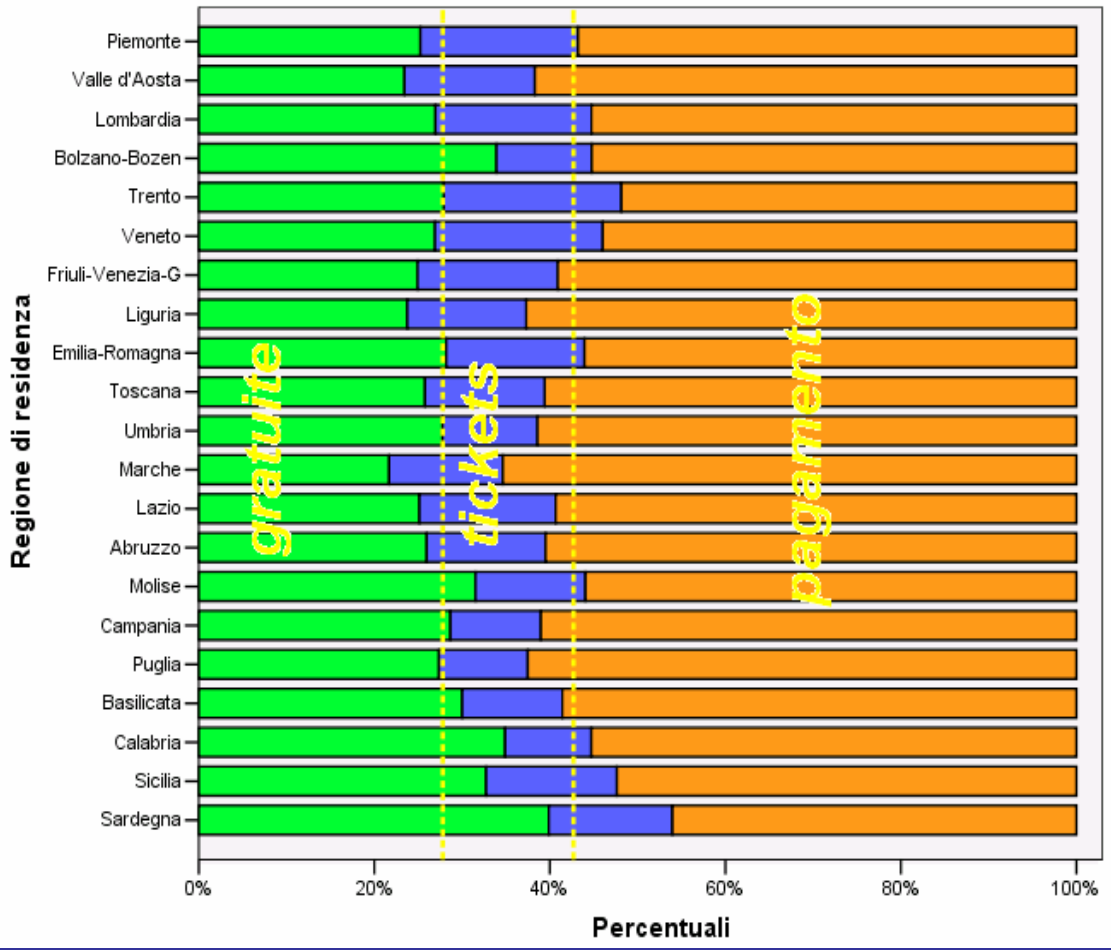
- D.M. della Sanità 8 giugno 2001
- Accordo Stato-Regioni del 14 febbraio 2002
- D.L. 23 aprile 2003, n. 89, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 giugno 2003, n. 141:
- Accordo Stato-Regioni del 24 luglio 2003
- D.L. 29 marzo 2004, n. 81, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2004, n. 138
- D.L. 27 maggio 2005, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 2005, n. 149
- Accordo 3 novembre 2005 – CCNL quadriennio 2002-2005
- Provv. 28 marzo 2006, n. 2555
- D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248:
- L. 3 agosto 2007, n. 120
- Circolare del Ministero della Salute n. 27235 DGPROG/7-P/I.6.a.n del 31 dicembre 2007
- D.M. della Salute 22 gennaio 2008

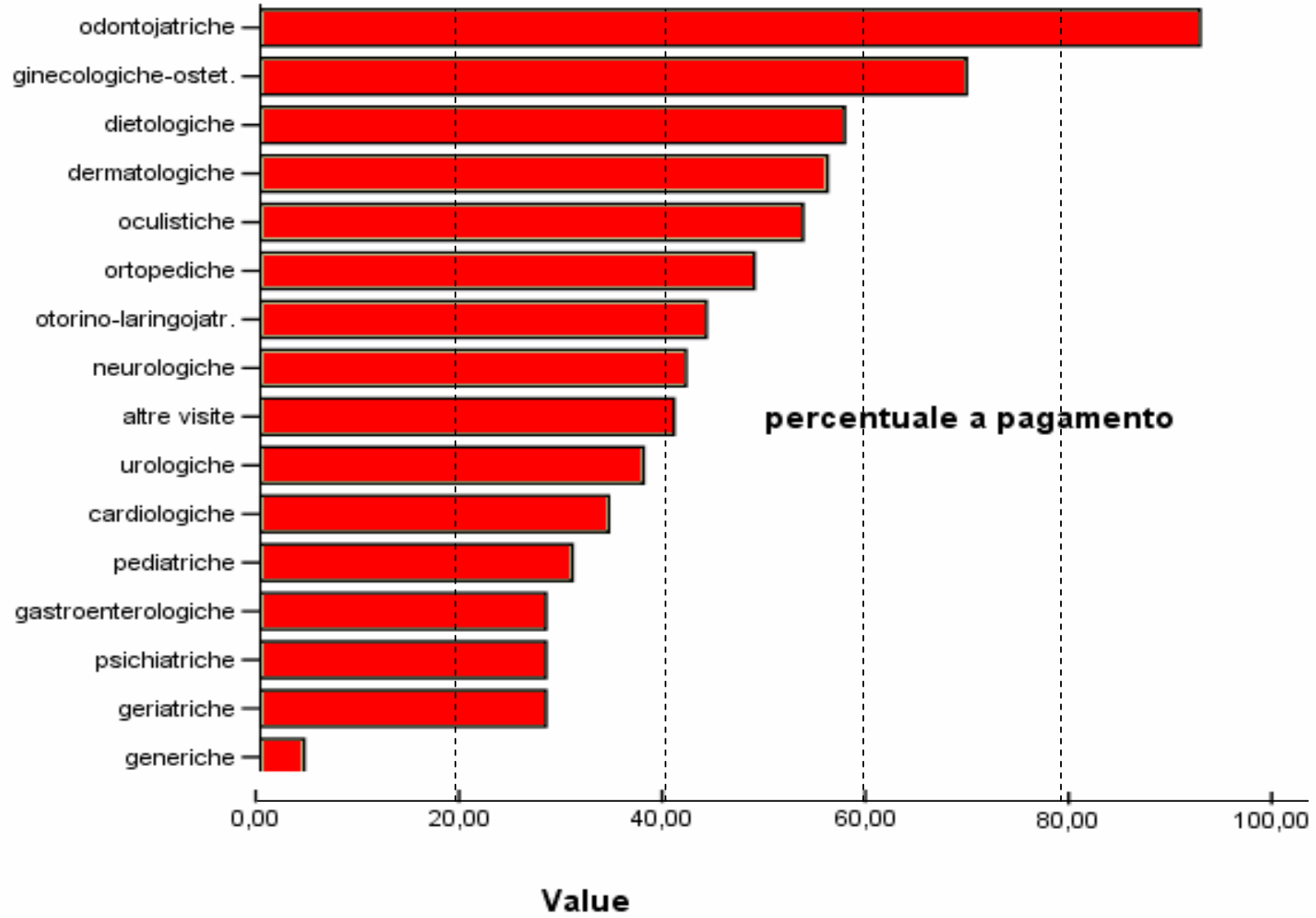


**LA SPESA PER
I CITTADINI 2006**

| Descrizione Regione | Ricavi dell'azienda (spesa pro - capite per i cittadini) |
|-----------------------|---|
| PIEMONTE | 29,03 |
| VALLE D`AOSTA | 28,85 |
| LOMBARDIA | 26,05 |
| PROV. AUTON. TRENTO | 18,23 |
| VENETO | 22,4 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 18,12 |
| LIGURIA | 24,91 |
| EMILIA ROMAGNA | 31,34 |
| TOSCANA | 31,99 |
| UMBRIA | 14,88 |
| MARCHE | 22,17 |
| LAZIO | 22,58 |
| ABRUZZO | 13,51 |
| MOLISE | 8,82 |
| CAMPANIA | 8,64 |
| PUGLIA | 10,08 |
| BASILICATA | 5,91 |
| CALABRIA | 3,4 |
| SICILIA | 8,65 |
| SARDEGNA | 8,64 |
| ITALIA | 19,69 |

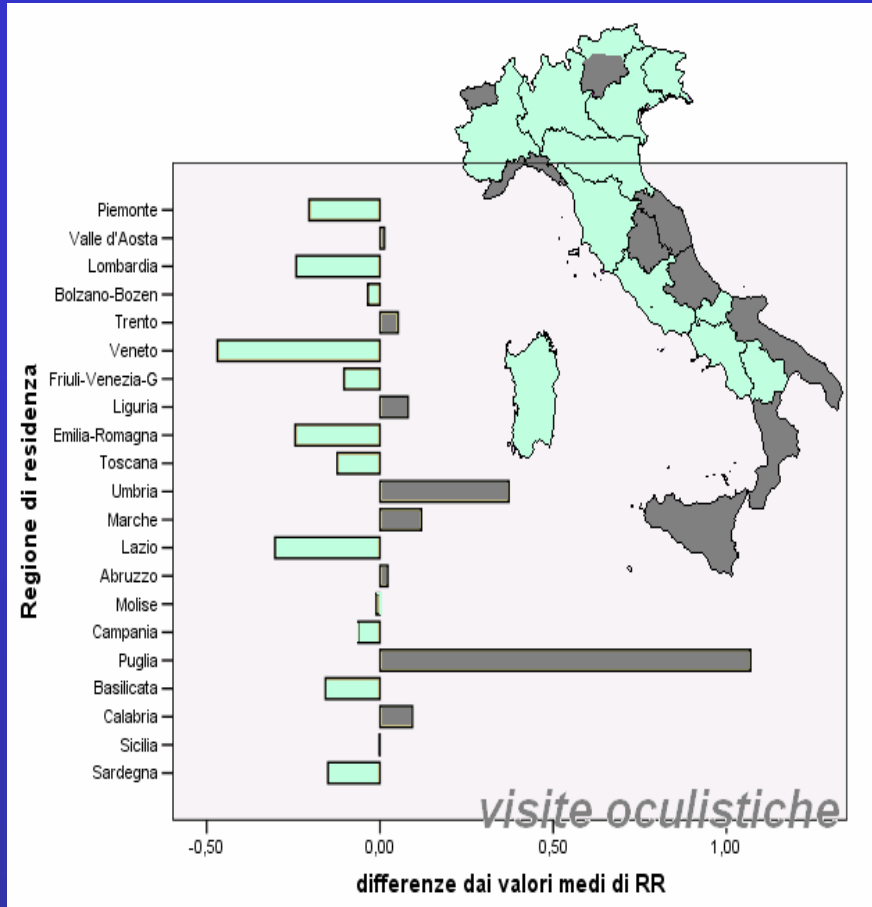
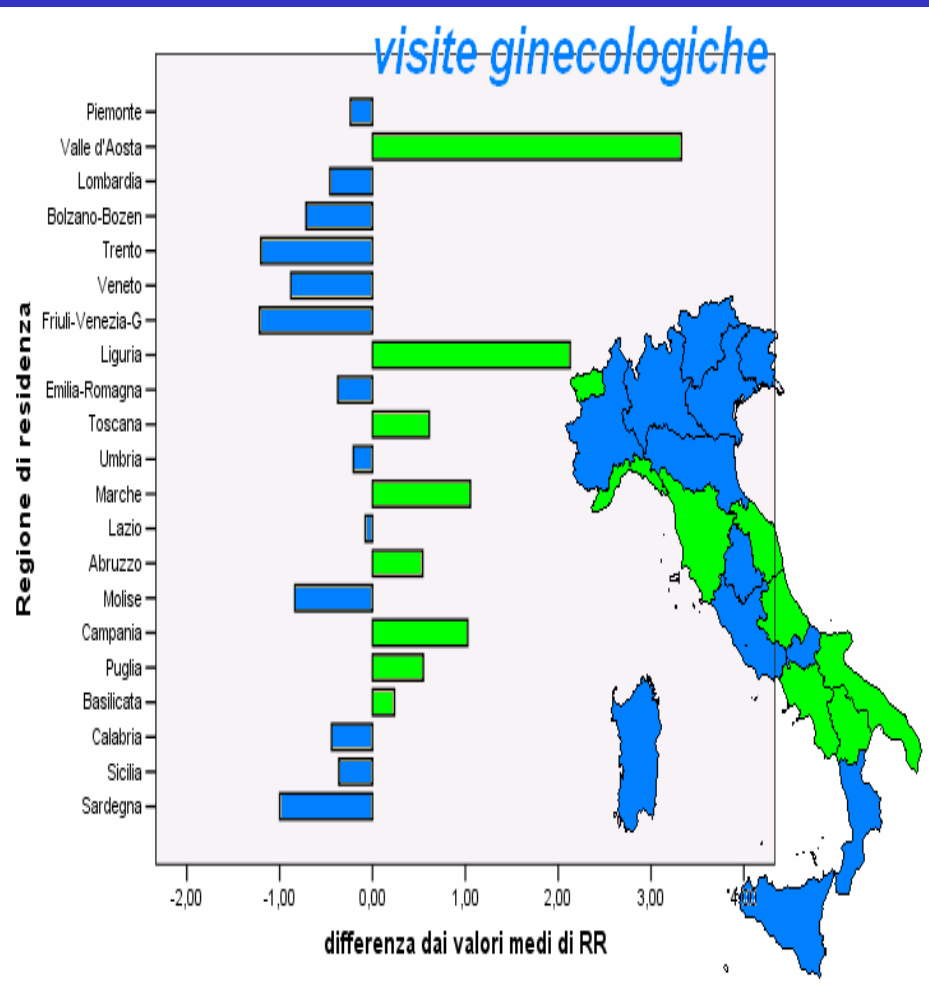
Quota di tutte le visite specialistiche pagate di tasca propria





Percentuale di visite pagate di tasca propria

(controllato per età, genere, salute, risorse economiche, istruzione)



ATTIVITA' DI RICOVERO IN LIBERA PROFESSIONE

Numero ricoveri 2004: **51.794**

0,37% del totale ricoveri
(max Lazio 0,87%)
(+38% sul 2001)

Distribuzione
Per tipologia
struttura

| | |
|---------------------------|--------|
| •Aziende Ospedaliere | 42,91% |
| •Case di cura private | 22,93% |
| •Osp. a gestione diretta | 15,06% |
| •Policlinici universitari | 7,23% |
| •I.R.C.C.S. | 5,54% |
| •Altro | 6,33% |

ATTIVITA' DI RICOVERO IN LIBERA PROFESSIONE

Distribuzione principali discipline:

| | |
|----------------------------------|---------------|
| Ostetricia ginecologia | 26,41% |
| Chirurgia generale | 16,91% |
| Ortopedia e traumatologia | 11,06% |

Distribuzione principali DRG:

| | |
|--|--------------|
| Parto cesareo senza cc | 6.195 |
| Parto vaginale senza diagnosi complicanti | 3.029 |
| Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia | 2.248 |
| Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza cc | 1.893 |
| Interventi su ginocchio senza cc | 1.427 |
| Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia | 1.228 |
| Interventi su articolazioni maggiori e reimpianti di arti inferiori | 1.149 |
| Interventi per ernia inguinale e femorale, età >17 senza cc | 1.043 |

% opzioni Medici aziende sanitarie (2005)

| REGIONE | % |
|-----------------------|-------|
| PIEMONTE | 95,26 |
| VALLE D' AOSTA | 98,46 |
| LOMBARDIA | 93,61 |
| PROV. AUTON. TRENTO | 99,07 |
| VENETO | 93,83 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 93,78 |
| LIGURIA | 91,82 |
| EMILIA ROMAGNA | 95,73 |
| TOSCANA | 94 |
| UMBRIA | 93,48 |
| MARCHE | 94,19 |
| LAZIO | 95,34 |
| ABRUZZO | 94,87 |
| MOLISE | 95,98 |
| CAMPANIA | 97,82 |
| PUGLIA | 95,75 |
| BASILICATA | 95,16 |
| CALABRIA | 99,3 |
| SICILIA | 96,96 |
| SARDEGNA | 96,29 |
| ITALIA | 95,44 |

Libera professione intramuraria

Problematiche

- ritardata realizzazione di interventi di ristrutturazione edilizia o attuazione di misure alternative (acquisti, locazioni, convenzioni)
- disomogenea implementazione di metodi, organizzazione, tariffe, costi (nord-sud, regioni, aziende)
- mancata attivazione di sistemi di controllo dei volumi
- arbitrarie procedure di prenotazione e riscossione degli onorari
- disallineamento dei tempi di attesa

Legge 3 agosto 2007, n. 120

“Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria”

Definisce azioni a 3 livelli di responsabilità:

- MINISTERO**
- REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA**
- AZIENDA**

Legge 3 agosto 2007, n. 120

AZIENDA (1 di 2)

- Gestisce con integrale responsabilità propria l'organizzazione ed il corretto esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria (art. 1, comma 4)
- Affida a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato, il servizio di prenotazione delle prestazioni, da eseguire in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali (art. 1, comma 4, lett. a)
- Garantisce la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la sua responsabilità (art. 1, comma 4, lett. b)
- Determina, in accordo con i professionisti, il tariffario idoneo ad assicurare l'integrale copertura dei costi, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari (art. 1, comma 4, lett. c)
- Effettua il monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale (art. 1, comma 4, lett. d)

Legge 3 agosto 2007, n. 120

AZIENDA (2 di 2)

- Predisporre il piano concernente, con riguardo alle singole u.o., i volumi di attività istituzionale e di attività libero-professionale intramuraria e fornisce adeguata pubblicità ed informazione relativamente ai contenuti (art. 1, comma 5).
- Presenta il piano alla regione entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge n. 120/2007 e successivamente entro un limite massimo di tre anni e presenta le variazioni o i chiarimenti richiesti entro i successivi 60 gg. (art. 1, comma 6)
- Richiede l'autorizzazione alla regione in caso di stipula di convenzioni (art. 1, comma 10)

Legge 3 agosto 2007, n. 120

REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA (1 di 2):

- **Adotta idonee iniziative volte ad assicurare gli interventi di ristrutturazione edilizia (art. 1, comma 1)**
- **Individua ed attua misure dirette ad assicurare il definitivo passaggio al regime ordinario, in accordo con le OO.SS e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali (art.1, comma 2)**
- **Controlla il corretto esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria (art.1, comma 4)**
- **Fissa i tempi medi di attesa, attiva meccanismi di riduzione dei tempi medi di attesa e garantisce che, nell'ambito dell'attività istituzionale, le prestazioni aventi carattere di urgenza differibile vengano erogate entro 72 ore dalla richiesta (art. 1, comma 4, lett. d)**
- **Persegue il progressivo allineamento nei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramuraria (art. 1, comma 4, lett. g)**
- **Previene situazioni che determinano l'insorgenza di un conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale e fissa le sanzioni disciplinari e i rimedi da applicare in caso di inosservanza delle relative disposizioni (art. 1, comma 4, lett. e)**

Legge 3 agosto 2007, n. 120

REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA (2 di 2):

- Adegua i provvedimenti per assicurare che nell'attività libero-professionale intramuraria, siano rispettate le prescrizioni di cui alle lettere a),b),c) del comma 4, anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (art. 1, comma 4, lett. f)
- Approva i piani aziendali concernenti, con riferimento alle singole u.o., i volumi di attività istituzionale e libero-professionale e trasmette il piano approvato al Ministero della salute (art.1, comma 6)
- Esercita poteri sostitutivi e la destituzione nell'ipotesi di grave inadempienza dei direttori generali delle aziende e può richiedere la destituzione dei direttori generali delle aziende, la cui nomina compete ad organi statali (art.1, comma 7)
- Trasmette al Ministero della salute una relazione sull'attuazione dei commi 1, 2, 4, 5, 6 e 7 con cadenza trimestrale fino al conseguimento effettivo, da parte della stessa, del definitivo passaggio al regime ordinario e successivamente con cadenza annuale (art. 1, comma 8)
- Autorizza le convenzioni (art.1, comma 10)
- Definisce le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali (art.1, comma 12)

Legge 3 agosto 2007, n. 120

MINISTERO DELLA SALUTE

- Riceve dalla Regione i piani aziendali. In assenza di osservazioni da parte del Ministero della salute, decorsi 60 gg. dalla trasmissione, i piani si intendono operativi (art. 1, comma 6).
- Riceve la relazione trasmessa dalle regioni, sull'attuazione dei commi 1, 2, 4, 5, 6 e 7 con cadenza trimestrale fino al conseguimento effettivo del definitivo passaggio al regime ordinario e successivamente con cadenza annuale (art.1, comma 8)
- Il Ministro presenta annualmente al Parlamento una relazione sull'esercizio della libera professione medica intramuraria, ai sensi dell'art.15-*quaterdecies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, con particolare riferimento alle implicazioni sulle liste di attesa e alle disparità nell'accesso ai servizi sanitari pubblici (art. 1, comma 4, lett. g)

L'OSSERVATORIO NAZIONALE PER L'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE

Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni (d.lgs 28/7/2000 n.254)

Articolo 15-quattordecies*

“Con decreto del Ministro della sanità, da adottarsi entro il 10 ottobre 2000, d'intesa con la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 19-quater, è organizzato presso il Ministero della sanità **l'Osservatorio per l'attività libero professionale...**”

* Articolo aggiunto dall'art. 1 del decreto legislativo 28 luglio 2000, n. 254

Compiti dell'Osservatorio

Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502

Articolo 15-quattordices

Acquisire per il tramite delle regioni gli elementi di valutazione ed elaborare, in collaborazione con le regioni, proposte per la predisposizione della relazione da trasmettersi con cadenza annuale al Parlamento su:

- a) la riduzione delle liste di attesa in relazione all'attivazione dell'attività libero professionale;
- b) le disposizioni regionali, contrattuali e aziendali di attuazione degli istituti normativi concernenti l'attività libero professionale intramuraria;
- c) lo stato di attivazione e realizzazione delle strutture e degli spazi destinati all'attività libero professionale intramuraria;
- d) il rapporto fra attività istituzionale e attività libero professionale;
- e) l'ammontare dei proventi per attività libero professionale, della partecipazione regionale, della quota a favore dell'azienda;
- f) le iniziative ed i correttivi necessari per eliminare le disfunzioni ed assicurare il corretto equilibrio fra attività istituzionale e libero professionale.

Legge 3 agosto 2007, n. 120

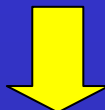
“Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria”

Articolo 1, comma 13

“Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge è attivato **l'Osservatorio nazionale** sullo stato di attuazione dei programmi di adeguamento degli ospedali e sul funzionamento dei meccanismi di controllo a livello regionale e aziendale, come previsto dall'articolo **15-quaterdecies** del citato **decreto legislativo 502/92**”.

Osservatorio

Decreto Ministero della Salute 22 gennaio 2008



- **costituisce l'Osservatorio nazionale** per l'attività libero-professionale
- **nomina i componenti** (4 Min.Sal.; 1 MEF; 1 ASSR; 4 Regioni)

ATTIVITA'

- **4 febbraio** - definizione del piano di lavoro
- **21 febbraio** - audizione delle regioni: Campania, Liguria, Veneto, Toscana, Molise, Emilia Romagna, Umbria, Lazio, Abruzzo, Piemonte, Puglia
- **11 marzo** - audizione delle regioni: Marche, Molise, Sardegna, Friuli VG,

Scheda Libera Professione (1 di 3)

| | |
|---|---|
| RELAZIONE TRIMESTRALE | |
| la regione o provincia autonoma ha trasmesso al Ministero della Salute la relazione trimestrale sull'attuazione dei commi 1, 2, 4, 5, 6 e 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007 | si/no |
| INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA | |
| necessità di interventi di ristrutturazione edilizia | si/no |
| n. totale di interventi di ristrutturazione edilizia che saranno ultimati entro il termine del 31.01.2009 | n. tot. Interventi ultimati al 31.01.2009 |
| n. totale di interventi di ristrutturazione edilizia che non potranno essere ultimati entro il termine del 31.01.2009 | n. tot. Interventi non ultimati al 31.01.2009 |
| n. interventi di ristrutturazione che non potranno essere ultimati entro il termine del 31.01.2009 per cui la regione ha attestato, con dichiarazione formale , l'impossibilità di rivedere il cronogramma dei lavori, specificando i motivi e se vi sia stata già assunzione di obbligazioni da parte dell'ente attuatore nei confronti dell'impresa appaltatrice | n. interventi con dichiarazione formale |
| n. di interventi di ristrutturazione edilizia ammessi al finanziamento | n. interventi ammessi al finanziamento |
| FINANZIAMENTI (ex art.20, legge 11 marzo 1988, n. 67 e decreto legislativo 28 luglio 2000, n.254) | |
| Ammontare finanziamenti richiesti | ammontare complessivo |
| Ammontare finanziamenti assegnati | ammontare complessivo |
| Ammontare finanziamenti ricevuti | ammontare complessivo |
| Ammontare finanziamenti utilizzati | ammontare complessivo |

Scheda Libera Professione (2 di 3)

ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI

| | |
|--|----------------|
| necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni | si/no |
| n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni | numero aziende |
| n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni | numero aziende |
| n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni | numero aziende |
| n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni | numero aziende |
| n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni | numero aziende |
| n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma | numero aziende |

GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

| | |
|--|----------------|
| n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria | numero aziende |
| n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali | numero aziende |
| n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende | numero aziende |
| n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario , in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari | numero aziende |
| n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali erogate nell'ambito dell'attività istituzionale | numero aziende |
| n. aziende in cui sono stati fissati i tempi medi di attesa | numero aziende |
| n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi medi di attesa | numero aziende |
| n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta | numero aziende |
| n. aziende che hanno adottato misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale | numero aziende |
| n. aziende che hanno fissato sanzioni disciplinari e rimedi da applicare in caso di inosservanza delle disposizioni relative al conflitto di interessi e alla concorrenza sleale | numero aziende |
| n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione | numero aziende |

Scheda Libera Professione (3 di 3)

PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

sono state individuate **misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate** e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, **il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria** della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

si/no

PIANO AZIENDALE

n. piani aziendali **presentati** alla regione o provincia autonoma

numero piani

n. piani per cui la regione o la provincia autonoma ha richiesto **variazioni o chiarimenti** entro 60 gg

numero piani

n. piani aziendali **approvati** dalla regione o dalla provincia autonoma

numero piani

n. piani aziendali **trasmessi** dalla Regione o dalla provincia autonoma al Ministero

numero piani

n. piani aziendali **operativi**

numero piani

CONTENUTI E DIFFUSIONE DEI PIANI

n. piani in cui vengono indicati i **volumi** di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa

numero piani

n. aziende che assicurano adeguata **pubblicità ed informazione** (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)

numero aziende

ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE

sono stati **esercitati i poteri sostitutivi** previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

si/no

è stata **attuata la destituzione** di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

si/no

è stata **richiesta la destituzione** di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

si/no

LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI

sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali

si/no



AGENZIA NAZIONALE
PER I SERVIZI SANITARI
REGIONALI

PRIMI RISULTATI

RELAZIONE TRIMESTRALE

(Art.1, comma 8, Legge n.120/2007)

| La Regione/P.A. ha trasmesso al Ministero della Salute la relazione trimestrale sull'attuazione dei commi 1, 2, 4, 5, 6, 7 dell'art.1 della Legge n.120/2007 | Numero regioni | Note |
|---|-----------------------|--|
| Si | 17 | Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, P.A. Bolzano, P.A. Trento |
| No | 4 | Calabria, Campania, Lazio, Sicilia |

Accordo con le OO.SS.

(Art.1, comma 2, Legge n.120/2007)

| Sono state avviate azioni volte ad individuare, in accordo con le OO.SS, misure dirette ad assicurare il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria | Numero regioni | Fonte Relazione Trimestrale | Fonte Audizione |
|---|-----------------------|---|---|
| Si | 11 | Liguria, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, P.A. Trento | Friuli Venezia Giulia, Lazio, Molise |
| No | 1 | | Sardegna |
| Non specificato | 7 | Abruzzo, Basilicata, Lombardia, Veneto, P.A. Bolzano, | Campania, Puglia, |
| 2 regioni (Calabria, Sicilia,) non hanno inviato la relazione trimestrale e non hanno preso parte all'audizione | | | |

PIANI AZIENDALI

(Art.1, commi 5 e 6, Legge n.120/2007)

| Piani aziendali | Numero regioni | Fonte Relazione Trimestrale | Fonte Audizione |
|---|-----------------------|--|----------------------------|
| Regioni/P.A. in cui tutte le aziende hanno presentato i piani | 8 | Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Toscana, | Umbria |
| Regioni/P.A. in cui parte delle aziende hanno presentato i piani | 4 | Piemonte, Puglia, Veneto | Campania |
| Regioni/P.A. in cui nessuna azienda ha presentato i piani | 3 | Abruzzo | Molise, Sardegna |
| Regioni/P.A. che non hanno comunicato il dato | 6 | Calabria, Lazio, Sicilia, Valle d'Aosta, P.A. Bolzano, P.A. Trento | |

Nessuna Regione/P.A. ha inviato piani approvati al Ministero

INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

(Art.1, comma 1, Legge n.120/2007)

| Necessità di interventi di ristrutturazione edilizia | Numero regioni | Fonte Relazione Trimestrale | Fonte Audizione |
|---|-----------------------|--|----------------------------|
| Si | 16 | Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, Lombardia, | Lazio |
| Non emerso | 3 | P.A. Bolzano, P.A. Trento | Campania |

2 regioni (Calabria, Sicilia,) non hanno inviato la relazione trimestrale e non hanno preso parte all'audizione

UTILIZZO FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI

| Regioni | % utilizzo dei finanziamenti | attività in corso |
|----------------|-------------------------------------|-------------------------------|
| Piemonte | 49,58 | in corso ADP |
| V.Aosta | 0,00 | rimodulazione programma |
| Lombardia | 52,38 | ADP sottoscritti |
| Bolzano | | |
| Trento | 100,00 | |
| Veneto | 100,00 | |
| F.V. Giulia | | |
| Liguria | 76,96 | rimodulazione programma |
| Emilia Romagna | 94,33 | in completamento |
| Toscana | 100,00 | |
| Umbria | 99,84 | |
| Marche | 55,65 | rimodulazione programma |
| Lazio | 93,52 | programma acquisto tecnologie |
| Abruzzo | 0,00 | rimodulazione programma |
| Molise | | |
| Campania | 0,00 | |
| Puglia | 60,98 | ADP sottoscritto |
| Basilicata | 100,00 | |
| Calabria | | |
| Sicilia | | |
| Sardegna | 80,04 | programma acquisto tecnologie |
| ITALIA | 69,09 | |